

Comune di Ascoli Piceno

Provincia di Ascoli Piceno

PROGETTO ESECUTIVO

livello di progettazione

Realizzazione casa accoglienza ragazze madri Villa Sabatucci

progetto

Via Salaria Inferiore 228/a - Ascoli Piceno (AP)

località

RELAZIONE GENERALE

tavola

R_GEN

Comune di Ascoli Piceno

committente

ing. Marco Verrocchio
Corso Mazzini n.65 - 63100 - Ascoli Piceno
Tel. 3332809071 - e-mail: verrokk@gmail.com

ing. Mauro Alessandrini
Via Cuneo n.34 - 63084 - Folignano (AP)
Tel. 3384550464 - e-mail: info@mauroalessandrini.eu

progettisti

timbri e firme dei progettisti

-

scala

agg. Giugno 2018

data



INDICE

1.	PREMESSE	2
2.	DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI.....	2
2.1.	INFISSI.....	3
2.2.	SUPERFICIE ABITABILE.....	3
2.3.	APERTURA SU MURATURA PORTANTE	3
2.4.	PIATTAFORMA ELEVATRICE	3
2.5.	IMPIANTI	3

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
Giugno 2018	0	---		1 di 6

1. PREMESSE

La presente relazione vuole descrivere i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive ai fini dei lavori per la “Realizzazione casa accoglienza ragazze madri Villa Sabatucci”, commissionata dal Comune di Ascoli Piceno incluso nel “Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia della città di Ascoli Piceno”.

La struttura presso la quale si intendono realizzare gli interventi, è situata ai piani secondo e terzo dell’edificio in via Salaria Inferiore n.228/a nel Comune di Ascoli Piceno, individuata catastalmente al NCEU al foglio 73 P.IIa 154 e di proprietà del Comune di Ascoli Piceno.

L’impostazione progettuale è finalizzata al raggiungimento degli standard qualitativi descritti dalla LEGGE REGIONALE 6 novembre 2002, n. 20 mediante modifiche dell’assetto interno della struttura, interventi sugli impianti e realizzazione di una piattaforma elevatrice per agevolare l’accesso al piano secondo.

Il progetto risponde ai requisiti igienico-sanitari previsti per questo tipo di attività, il parere da parte dell’ASUR Servizio Igiene e sanità pubblica verrà acquisito successivamente.

2. DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI

Le scelte progettuali, come accennato in premessa, sono finalizzate al raggiungimento degli standard qualitativi che consentirebbero all’immobile di essere impiegato come alloggi per ragazze madri.

L’unità immobiliare oggetto di intervento risulta di categoria catastale A/2 (abitazioni di tipo civile). La struttura portante dell’edificio risulta in buono stato conservativo.

I termini di opere civili gli interventi previsti riguardano:

- Sostituzione di infissi;
- Sostituzione di pavimenti e rivestimenti;
- Demolizione di divisori in laterizio e ricostruzione di divisori in cartongesso;
- Tinteggiatura interna;
- Sostituzione di sanitari;
- Sostituzione di porte interne ed esterne;
- Realizzazione di un’apertura su muratura portante;
- Installazione di piattaforma elevatrice;
- Installazione di pensilina per l’ingresso al piano secondo.

Per quanto riguarda gli impianti:

- Realizzazione di impianto termico di riscaldamento a radiatori;
- Realizzazione di impianto idro-sanitario;
- Realizzazione di impianto adduzione Gas;

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
Giugno 2018	0	---		2 di 6

- Realizzazione di impianto elettrico.

Ciò detto, come si potrà meglio verificare nel dettaglio all'interno degli elaborati allegati al progetto, le principali ottimizzazioni apportate sono descritte a seguire.

2.1. INFISSI

La dimensione degli infissi è stata scelta in relazione alla superficie dei pavimenti delle stanze oggetto di intervento. Nello specifico si è rispettato quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto ministeriale Sanità 5 luglio 1975. Il calcolo delle superfici finestrate è riportato sulla Tav.4 – Stato di progetto.

2.2. SUPERFICIE ABITABILE

Gli alloggi previsti vengono distribuiti tra il piano secondo ed il piano terzo. Al piano secondo trovano luogo il soggiorno (15,03 mq), una sala da pranzo (27,73 mq), la cucina (12,34 mq) un bagno per disabili e tre camere (due da 18,34 mq e una da 20,49 mq) ciascuna dotata di un bagno.

Al piano terzo è presente la lavanderia, una camera (20,02 mq) dotata di bagno, un'ulteriore bagno comune. I restanti vani saranno adibiti a ripostiglio.

2.3. APERTURA SU MURATURA PORTANTE

Al fine di poter usufruire di due ingressi separati ed indipendenti alla camera 1 e alla camera 3 del primo piano, si rende necessaria l'apertura sulla muratura portante. Tale apertura viene consolidata mediante una cerchiatura con profilati in acciaio. Viene allegata la relazione di calcolo di tale intervento.

2.4. PIATTAFORMA ELEVATRICE

Per facilitare l'ingresso al piano secondo alle madri con passeggini al seguito e per consentire l'accesso ai disabili si è prevista l'installazione di una piattaforma elevatrice chiusa.

Lo sbarco avverrà sulla terrazza come mostrato sulla "TAV.4 – Stato Riformato". Il percorso che va dallo sbarco della piattaforma elevatrice all'ingresso dell'edificio sarà protetto con pensiline in policarbonato sostenute da elementi metallici del tipo prefabbricato.

È allegata la relazione tecnica relativa all'installazione della piattaforma elevatrice.

2.5. IMPIANTI

2.5.1. Descrizione generale Impianto di riscaldamento

L'impianto è stato progettato per garantire la copertura del fabbisogno termico interno invernale, il calcolo del fabbisogno termico è stato eseguito per ogni singola superficie disperdente, assumendo i valori di trasmittanza dei singoli componenti della struttura, come riportato nella relazione di calcolo.

L'impianto è del tipo ad alta temperatura utilizzando come terminali di riscaldamento radiatori

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
Giugno 2018	0	---		3 di 6

tubolari in alluminio ed avente come generatore una caldaia a basamento, già installata nel fabbricato a servizio dell'intero edificio.

All'interno dell'appartamento posto al secondo piano erano già state predisposte le tubazioni provenienti dalla centrale termica a servizio dei piani secondo e terzo.

È prevista l'installazione di un cronotermostato ambiente a regolazione ON-OFF, con campo di regolazione 5/30° C, differenziale fisso inferiore a 1,0°C e possibilità di selezionare 3 livelli di temperatura.

La temperatura nei singoli ambienti verrà regolata mediante valvole termostatiche installate a bordo dei radiatori.

2.5.2.Descrizione generale Impianto idro-sanitario

L'impianto idro-sanitario sarà realizzato per l'alimentazione delle utenze all'interno dell'abitazione che riguardano i servizi igienici.

Come per l'impianto di riscaldamento le tubazioni di acqua calda, fredda e ricircolo erano già state predisposte al piano secondo.

La distribuzione all'interno dei servizi verrà realizzata con il sistema a collettore. Le tratte tra i collettori e le singole utenze saranno realizzate con tubazioni multistrato, con strato interno in polietilene reticolato. I collettori saranno incassati nelle murature e coperti da opportuni sportelli .

La rete di distribuzione sarà realizzata per garantire nel punto di prelievo più sfavorito la minima pressione per il corretto funzionamento delle apparecchiature.

Tutte le tubazioni, comprese le distribuzioni nei bagni, dovranno essere opportunamente coibentate, in particolare le tubazioni contenenti acqua calda, le caratteristiche dell'isolamento e gli spessori dovranno essere conformi al D.P.R. 412 del 26 agosto 1993.

2.5.3.Descrizione generale Impianto rete Gas

L'impianto è stato progettato nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia, ed in particolare della UNI 7129/08 (Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione).

La tubazione si svilupperà come da disegno planimetrico allegato per servire le utenze poste all'interno di fabbricati.

Le tubazioni a vista saranno sostenute da zanche murate distanziate non più di 2,5 metri tranne la dove sono previsti attraversamenti di muri. Nell'attraversamento di muri la tubazione non deve presentare giunzioni o saldature e deve essere protetta da guaina murata con malta di cemento. Nell'attraversamento di muri perimetrali esterni, l'intercapedine fra guaina e tubazione gas deve essere sigillata con materiali adatti in corrispondenza della parte interna del locale, assicurando comunque il deflusso del gas proveniente da eventuali fughe mediante almeno uno sfiato verso l'esterno.

2.5.4.Descrizione generale Impianto Elettrico

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
Giugno 2018	0	---		4 di 6

Le seguenti lavorazioni riguarderanno l'impianto elettrico:

- Quadro elettrico contatore;
- Quadro elettrico generale;
- Linee montanti;
- Ascensore;
- Linee dorsali luce ed FM;
- Impianto di illuminazione normale e di sicurezza;
- Impianti della forza motrice;
- Impianti dati, citofonico e tv.

L'alimentazione elettrica all'impianto proviene dal quadro contatore posto all'interno del locale, nei pressi dell'ingresso, alimentato dal contatore o da una alimentazione esistente, con fornitura elettrica monofase di 6kW. Dal quadro contatore viene installata una linea generale, costituita da cavo FS 17 di sezione 10 mm², che alimenta il quadro generale installato nei pressi della porta d'ingresso dei locali del piano primo, come indicato negli elaborati grafici. Dal quadro generale è distribuita l'energia elettrica ai vari utilizzatori per mezzo di rete BT in cavi unipolari tipo FS17 installati in tubazioni incassate nella muratura. Per un buon sezionamento dell'impianto sono realizzati sei circuiti: uno per i servizi comuni, uno per l'ascensore, e per ciascun piano, uno per l'impianto luce ed uno per l'impianto di forza motrice.

L'impianto di illuminazione normale è realizzato con corpi illuminanti di vario tipo tutti equipaggiati con lampade a fluorescenza ad alta efficienza o a led. I corpi illuminati sono stati definiti in funzione del luogo di installazione e del tipo di soffitto di ciascuna zona, in base alle varie scelte architettoniche. L'impianto di illuminazione di sicurezza è realizzato con l'installazione di un corpi illuminanti che garantiscono un livello di illuminamento adeguato, in caso di mancanza di rete elettrica, e segnalino la via di fuga.

L'impianto di distribuzione della forza motrice è essenzialmente costituito dalla rete di distribuzione e da una serie di punti di utilizzazione variamente disposti negli ambienti.

Per la realizzazione dell'impianto telefonico e trasmissione dati a servizio dell'edificio è prevista la realizzazione di un cablaggio standard, a partire dal punto di arrivo del gestore, per ciascun punto di utilizzazione.

Per la realizzazione dell'impianto tv a servizio dell'edificio è prevista la realizzazione di un impianto standard costituito dall'antenna per la ricezione del segnale del digitale terrestre, da un amplificatore multi banda e dai punti presa dislocati nei locali ad uso camera, nel soggiorno e nella sala da pranzo.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
Giugno 2018	0	---		5 di 6

L'impianto citofonico è costituito da una pulsantiera esterna e da due postazioni interne intercomunicanti.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
Giugno 2018	0	---		6 di 6